



ANNO LIONISTICO 2006-2007
PRESTIGIOSA NOMINA PER FREDY BACHMANN NEL CONSIGLIO DEI
GOVERNATORI DEL LIONS CLUB

Il luganese Fredy Bachmann, membro del Lions Club Lugano, il 20 novembre 2006 è stato nominato governatore del distretto 102C del Lions Club Svizzera e Liechtenstein per l'anno 2006/2007. Nella sua nuova funzione sarà affiancato dal compagno di Club Werner Walser, nominato segretario del distretto 102C. Fredy Bachmann è anche stato eletto, per il prossimo anno sociale, presidente del consiglio dei governatori, massima carica nazionale nel Club di servizio.



FREDY BACHMANN DI BIDOGNO ELETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
GOVERNATORI CHE PRESIEDE L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO PRESENTE
IN SVIZZERA CON 230 CLUB

di Rainiondo Locatelli

Rivista di Lugano 19 ottobre 2007

Fredy Bachmann

L'autorevole distinzione si affianca ad altri significativi meriti di questo luganese, conosciuto soprattutto per la sua apprezzata e variegata attività di architetto paesaggista con l'azienda insediata a Canobbio. Abita però a Bidogno, in una stupenda casa, e parla in termini entusiastici del suo paese, «un autentico paradiso in mezzo al verde e alla quiete, che riservano forti sensazioni e straordinarie emozioni. Fra i suoi hobby, l'equitazione, la cucina, ma soprattutto la fotografia operando in particolare nel Gruppo fotoamatori della Capriasca e quale membro di Visarte.

Noi abbiamo la fortuna e il privilegio di poterlo contare fra i collaboratori della Rivista di Lugano, settimanale sul quale da una decina d'anni ormai cura una rubrica mensile molto apprezzata e dal titolo «Petali e foglie».

Miriade di iniziative contro la cecità

È davvero stupefacente, per ampiezza e meriti, quest'associazione a livello planetario, creata nel 1917 da Melvin Jones, un uomo d'affari di Chicago. Basti considerare che il Lions Club International (l'organizzazione non governativa ONG più grande al mondo riconosciuta dall'ONU) conta circa 1.35 milioni di soci in oltre 45.000 club ripartiti in 200 Paesi ed aree geografiche. Essenzialmente, si dedica il proprio tempo a cause umanitarie, in ossequio al motto «We Serve - Noi serviamo». In tutto il mondo i Lions Club sono noti per il servizio ai non vedenti e a quanti hanno serie menomazioni della vista. Da qui l'impegno nel campo della conservazione della vista tramite una miriade di progetti a livello locale e, su piano internazionale, mediante il Programma SightFirst: iniziativa, questa, che ha lo scopo di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulla necessità di debellare la cecità. I Lions raccolgono e riciclano, inoltre, occhiali da vista che distribuiscono nei Paesi in via di sviluppo durante tutto l'anno e, in particolare, nel mese di maggio. Con aiuti ed iniziative varie nel campo specifico della vista è stato possibile effettuare oltre 7 milioni di operazioni di cataratta, garantire 80.5 milioni di cure per prevenire la cecità da fiume, costruire o implementare 213 ospedali o reparti ospedalieri specializzati nella cura della vista nonché ammodernare 325 centri ospedalieri già esistenti, migliorare l'assistenza oculistica in ben 90 Paesi, formare oltre 305'000 oftalmologi, infermieri oftalmici e altri specialisti degli occhi.

Grande dedizione anche per i giovani

I Lions sono anche fortemente impegnati a favore dei giovani attraverso numerosi programmi di azione e di sensibilizzazione, come ad esempio l'organizzazione di «campus» in tutto il globo per consentire alle giovani generazioni di incontrarsi e di conoscere storia e tradizioni dei Paesi in cui vengono ospitate. D'altra parte, l'attenzione di questa grande organizzazione di servizio al prossimo, dunque con spiccate caratteristiche umanitarie e di consolidata solidarietà internazionale, è rivolta alla tutela dell'ambiente, alla costruzione di alloggi, a favore della sensibilizzazione al diabete, a condurre programmi dedicati all'udito

e, grazie ad una Fondazione ad hoc, si preoccupa di fornire soccorsi alle vittime dei disastri in tutto il mondo.

In base alle ultime statistiche, si stima che ogni anno i Lions Club donano circa 450 milioni di dollari e contribuiscono con 76 milioni di ore di volontariato, il che equivale a 31'000 persone che lavorano a tempo pieno per un anno (una mole di aiuti che supera, in valore, quella fornita dalla Croce Rossa Internazionale).

In Svizzera operativi tre distretti con 9.000 soci

I primi Lions Club svizzeri sono stati fondati a Ginevra e Zurigo nel 1948. Attualmente, il multidistretto 102 Svizzera-Liechtenstein conta circa 9.000 soci e 230 club distribuiti in tre distretti: Svizzera est, Svizzera centrale e Svizzera ovest, ciascuno diretto da un governatore, e ora Fredy Bachmann è a capo dell'organismo che presiede il Consiglio dei governatori. È la seconda volta che un ticinese assume a questo importante incarico; una prima volta fu nel 1993-1994 con la nomina di Cesare Celpi del Lions Club Bellinzona-Moesa.

Nel contesto della variegata ed apprezzata attività i Lions Clubs del nostro Paese si caratterizzano, in particolare, per aver finanziato la costruzione di due ospedali in Nepal (garantendo l'intervento della cataratta a 1.5 milioni di persone) con l'annessa Facoltà di oftalmologia all'Università di Kathmandu, provvedendo nel contempo a distribuire svariati milioni di occhiali per la giusta diottria a chi ha problemi di vista. Importanti aiuti sono inoltre rivolti a specifiche attività a carattere sociale, come il sostegno garantito a pazienti in case di ricovero (disabili, anziani, bambini), le donazioni alle associazioni caritatevoli e sociali, l'aiuto diretto dopo catastrofi naturali e alle persone colpite, il sostegno ai contadini di montagna e alle famiglie più numerose. Senza trascurare l'importante azione «Sodis», sulla base di una scoperta effettuata da un biologo libanese e sviluppata dall'ETH di Zurigo in collaborazione con Eawag. Si è potuto accertare che in una bottiglia di per, messa al sole per 6 ore, si ha la distruzione pressoché integrale di batteri e virus per cui l'acqua può essere bevuta con tranquillità. Ciò, ovviamente, è di grandissima importanza per i Paesi sottosviluppati, confrontati in maniera endemica non soltanto con la scarsità d'acqua ma anche con il fatto che l'acqua sovente è tutt'altro che pulita. Orbene, il Lions si prende cura degli oneri derivanti dall'istruzione di queste poverissime popolazioni, per convincerle a ricorrere sistematicamente alle bottiglie per la conservazione dell'acqua.

Otto i sodalizi su piano cantonale

In Ticino i Lions Clubs facenti parte del distretto 102 Centro sono otto, e precisamente: Mendrisiotto, Lugano, Lugano-Ceresio, Lugano-Monte Brè, Monteceneri, Locarno, Bellinzona-Moesa e Alto Ticino, cui si aggiunge il Leo Club Lugano per i più giovani. Complessivamente, gli affiliati sono circa 400. Il Lions Club Lugano - fondato il 16 dicembre 1950 - è stato il primo di lingua italiana nel mondo; il suo fiore all'occhiello, in fatto di solidarietà, è la fattoria di Vaglio (a favore di 24 ragazzi disabili) per la quale ha già investito 3.2 milioni di franchi.

Lions International, un gigante della solidarietà

Da qualche settimana, precisamente dal 1° luglio scorso, Fredy Bachmann - nato a Lugano nel 1939, scuole elementari-tecnica-commercio all'Istituto Elvetico, architetto paesaggista dopo gli studi a Zurigo e a Berna, esperienze professionali in Svizzera e in Italia, e dal 1978 titolare dell'azienda paterna fondata nel 1937 in città dal padre Federico, morto tragicamente in servizio militare nel 1945 - è presidente del Consiglio dei governatori, la più alta carica in Svizzera in seno al Lions Club International (LCI). La prestigiosa carica arriva al culmine di una lunga, impegnata «carriera» in seno a questa grande organizzazione di servizio, con i primi passi mossi nel 1986 entrando nel Lions Club Lugano («convinto ad entrarvi da parte di amici con i quali, da ragazzo, avevo frequentato le scuole dell'Elvetico»), la nomina a Leo Advisor (giovani Lions) nel periodo 1990-1995, le funzioni di responsabile dei giovani Leo dal 1995 al 2001, la presidenza del Lions Club Lugano nel 1996-1997 (anno nel quale ha ottenuto pure il «Melvin Jones Fellow» che è la più autorevole onorificenza nel mondo lionistico), l'incarico di responsabile dei Clubs in Ticino dal 2001 al 2003, l'investitura di governatore per il Distretto centro in Svizzera nel 2006-2007, senza trascurare che da ben 17 anni è fra gli autori (assieme a Giorgio Foppa, Gualtiero Medici e Philipp Baerlocher) di «Leoni a tavola», una simpatica ed utile pubblicazione (di pratico formato tascabile offerto in

omaggio ai membri dei club di servizio ticinesi) con informazioni utili su oltre 200 esercizi pubblici nel nostro Cantone, nel Moesano e nelle zone italiane limitrofe.